

Anche per l'a.a. 2016/2017 il Master è stato riattivato, giungendo così alla sua V edizione, e verrà presentato in occasione degli "Stati Generali dell'Intelligence Economica", che si terranno a Roma il 2 Marzo 2017.

E' previsto un numero massimo di 35 partecipanti, con preselezione attraverso valutazione dei curricula e colloquio.

La quota di iscrizione per l'a.a. 2016/2017 è di euro 6.146,00, con possibilità di agevolazioni:

- ⇒ **per iscrizioni collettive** da parte di Enti ed Aziende (fino al 30%);
- ⇒ **per giovani neolaureati meritevoli** (fino al 40%);
- ⇒ **Concessione da parte dell'INPS di n. 12 borse di studio - a totale copertura della quota di partecipazione** - così distribuite:
 - n. 7 borse di studio in favore dei figli e degli orfani di iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e di pensionati utenti della Gestione dipendenti pubblici, che siano in possesso dei requisiti previsti dal bando INPS;
 - n. 5 borse di studio in favore dei dipendenti della pubblica amministrazione iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, che siano in possesso dei requisiti previsti dal bando INPS.



La scheda del Master, unitamente al bando, può essere visualizzata al link <http://master.scuolaiaad.it/course/view.php?id=27>, dal quale deve essere effettuata anche la domanda di ammissione on line entro e non oltre il 21 Febbraio 2017. Gli ammessi dovranno immatricolarsi entro il 7 Marzo 2017.

L'avvio della didattica è previsto per il 30 Marzo 2017.



COORDINATORE DEL MASTER

Prof. Massimo Giannini

RESPONSABILE ESECUTIVO

Dott. Francesco Farina

francesco.farina@uniroma2.it

RESPONSABILE TECNICO DIDATTICO E

RELAZIONI ISTITUZIONALI

Pref. Adriano Soi

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

06 7259 2211/5448

info@intelligence-economica.uniroma2.it

WEB

www.facebook.com/masterintelligenceroma

<http://master.scuolaiaad.it/course/view.php?id=27>

MASTER DI II LIVELLO IN "INTELLIGENCE ECONOMICA" V EDIZIONE A.A. 2016/2017



L'INTELLIGENCE ECONOMICA

L'Intelligence Economica si è universalmente affermata come attività al servizio delle decisioni strategiche, contemplando e richiamando concetti, strumenti, metodologie, conoscenze e competenze sviluppate in diversi contesti, commerciali come istituzionali, accademici come operativi, scientifici come industriali.

Quello di Intelligence Economica è un concetto strettamente correlato allo sviluppo e alla tutela della ricchezza di una nazione, espressione tanto delle risorse naturali di cui questa dispone, quanto dei suoi investimenti, dei suoi equilibri economici e finanziari, dell'attività di ricerca ed innovazione, della proprietà intellettuale, scientifica, artistica ed industriale.

Per quanto si tratti di un concetto in piena evoluzione, essa può essere definita come l'insieme delle azioni coordinate di ricerca, analisi, distribuzione e protezione delle informazioni, di utilità per gli operatori economici ed ottenute legalmente.

Il processo o ciclo dell'Informazione si basa sulla definizione precisa delle necessità di chi utilizza le informazioni, e dell'orientamento strategico che ha definito.

La sua funzione è quindi quella di trasmettere al "decisore", pubblico o privato, le informazioni necessarie per la comprensione del contesto al fine di poter determinare e indirizzare la sua strategia individuale e collettiva.

Da qui la dicotomia intelligence "istituzionale" - intelligence "aziendale", dove:

- l'**intelligence istituzionale** è quella che lavora al servizio dei governi, ed ha mission e sfera d'azione direttamente correlati ai fini ultimi che questi si pongono, per un beneficio collettivo di sicurezza e competitività nazionale;
- l'**intelligence aziendale** supporta invece le decisioni strategiche delle singole aziende, curando il beneficio proprio, pur contribuendo al beneficio collettivo del sistema paese.

L'intelligence economica assume così un ruolo chiave del processo strategico - decisionale, politico, economico e industriale, con Stati e aziende alla ricerca di vantaggi competitivi o concentrati sulla difesa dallo spionaggio economico del proprio capitale scientifico ed intellettuale.

Solo così si può parlare di "Sistema" di Intelligence Economica, nel quale ciascun attore concorre, a diverso titolo, a definire gli obiettivi strategici ai quali si collega l'esigenza di informazione, e che con differenti obiettivi deve utilizzare l'informazione per le proprie azioni e decisioni.

Ma lo sviluppo di questo "Sistema", che è direttamente correlato alla volontà di implementazione dello stesso da parte dei Governi, si concretizza innanzitutto dalla diffusione della cultura di Intelligence tra Amministrazioni Pubbliche, Aziende ed opinione pubblica e dal coinvolgimento e valorizzazione di Servizi ed Agenzie Istituzionali, Aziende, Università e centri di ricerca, organi strategici e decisionali pubblici; occorre poi inserire l'Intelligence Economica tra le leve strategiche per la definizione di politiche economiche ed industriali di un Paese ed adeguare, anche da un punto di vista normativo, le mission e la sfera di azione dei Servizi e delle Agenzie Istituzionali, oltre a definire le modalità di integrazione e comunicazione con istituzioni e centri decisionali.

IL MASTER IN INTELLIGENCE ECONOMICA

Il Master, giunto alla sua quinta edizione, nasce nel 2011 su iniziativa della Università degli studi di Roma Tor Vergata con la collaborazione ed il supporto del Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (DIS).

Obiettivo del Master è quello di delineare lo scenario di riferimento e la sfera d'azione dell'intelligence economica, tanto nel suo ruolo istituzionale, quanto nella sua azione aziendale, e si propone di formare analisti di intelligence economica, inquadrandone il fabbisogno di competenze e conoscenze, strumenti e metodologie, e preparandoli al confronto tra sfera istituzionale ed aziendale per la sicurezza e la competitività economica nazionale.

L'attività formativa attribuisce 60 crediti formativi (CFU), con un totale di 1500 Ore, di cui 456 sviluppate tra interazione diretta in aula (lezioni tradizionali, laboratori, seminari, esercitazioni e testimonianze) e in modalità e-learning (attraverso lo sviluppo ed utilizzo di piattaforme di didattica on-line), 1.044 dedicate allo svolgimento del tirocinio e all'impegno individuale.

La fase didattica si svilupperà su circa 9 mesi cui seguiranno 3 mesi in cui, per chi è tenuto, si svolgeranno le attività di stage o di project work e tesi.



IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Michele Bagella; Luciano Bozzo; Antonio D'Atena; Massimo Giannini; Enrico Granara; Luciano Hinna; Pietro Masi; Giampiero Massolo; Gian Piero Milano; Diego Navarro Bonilla; Beniamino Quintieri; Aurelio Regina; Paolo Savona; Sergio Siracusa; Adriano Soi.

LA FACULTY

Gianluca Ansalone; Amedeo Argentiero; Michele Bagella; Pietro Bianchi; Sergio Biraghi; Nicola Bonaccini; Simone Borra; Luciano Bozzo; Bruno Buratti; Alessia Cerantola; Corrado Cerruti; Sergio Cherubini; Raul Chiesa; Germano Cipolletta; Isabella Corradini; Manlio D'Agostino Panebianco; Amedeo De Franceschi; Luigi De Lisi; Roberto De Sortis; Gianna Detoni; Francesco Farina; Silvia Fossati; Luisa Franchina; Andrea Fronzetti Colladon; Alessandro Gentili; Massimo Giannini; Selene Giupponi; Enrico Granara; Antonio Iovanella; Eva Jannotti; Lucia Leonelli; Marco Ludovico; Antonino Mannino; Domenico Marchetti; Antonio Marino; Fabiola Massa; Paolo Messa; Diego Navarro Bonilla; Gianni Nicolini; Massimo Papa; Simonetta Pattuglia; Vinicio Pelino; Bruno Pelleri; Maria Prezioso; Paolo Quercia; Alessandro Rossi; Giorgio Salerno; Giancarlo Santoni; Lorenzo Scatena; Antonio Selvatici; Adriano Soi; Angelo Spena; Flavio Venturini; Domenico Voza.